Festival dei Due Mondi

Il Verdi «nuovo» di un grande direttore

Una eccezionale interpretazione della «Messa da requiem» del maestro indiano Zubin Mehta

Nostro servizio

SPOLETO, 10

Come tutti gli anni — ma stavolta la manifestazione non chiude il Festival che andrà avanti ancora per una settimana — il clou spoletino si è celebrato oggi con il tradizionale concerto in piazza del Duomo. E l'occasione è talmente nota agli appassionati di musica da permetterci di risparmiare la descrizione del pubblico numerosissimo, giunto con ogni mezzo da ogni città e dell'ambiente architettonico inimitabilmente carico di suggestioni. Un clou, però, che, tra tante cose tradizionali, ne aveva una fuori della norma. Intendiamo alludere all'assenza di Thomas Schippers. Sul podio, invece, è salito quest'anno il giovane direttore indiano Zubin Mehta, giunto a Spoleto preceduto da straordinaria fama e — aggiungiamo — ripartito dalla cittadina umbra avendo del tutto fatto onore ai più che positivi giudizi che ne avevano seguito ogni esibizione sia all'estero che in Italia. Bravo Metha; una riedizione del Requiem verdiano poteva trovare giustificazione solo in questo: nel garantirne una nuova ed eccezionale rilettura. E la cosa per la verità si è realizzata con puntualità cronometrica. Il Requiem di Mehta «minaccia» però di restare un irripetibile fenomeno, strettamente legato anche alla sua presenza sul podio. La strada seguita dal direttore indiano è quella d'una eccezionale musicalità e di un mestiere che gli consente di trarre dall'orchestra — e con un solo accenno del braccio — ogni voluto effetto sonoro. Mehta insomma si è messo «dentro» la musica verdiana e ne ha tratto tutto quello che era possibile trarne sia sul piano sonoro che su quello della sottolineatura di ogni contenuto lirico e drammatico. E dalla musica di Verdi si è fatto trasportare lasciando da parte ogni interpretazione «a tesi». Contemporaneamente è riuscito però a restar fuori da questa tempesta sonora che egli stesso aveva scatenato e nella quale viveva con una continua partecipazione interiore.

Insomma un miracolo di equilibrio che è testimone di una musicalità naturale, di quelle che tendono a lasciare una traccia nella storia delle esecuzioni, non solo verdiane.

Metha è anche un virtuoso di quello strano strumento che è una bacchetta di direttore. Una bacchetta che non batte il tempo soltanto, che non dà soltanto le entrate, ma suggerisce espressioni, calibra suoni, esprime ogni sfumatura interpretativa; a cominciare dai tempi che egli piega in ogni momento al suo volere di raffinatissimo interprete.

A fianco di Zubin Mehta c'era un quartetto vocale di grande valore che alimenta i nomi di Gundula Janowitz, Shirley Verret, Richard Verreau, Ferruccio Mazzoli. Il coro era quello dell'Accademia di Santa Cecilia.. Del successo è inutile parlare, come degli applausi a Menotti affacciatosi, secondo le migliori tradizioni del Festival, alla finestra della sua casa spoletina.

* * *

Sul festival ci sono da aggiungere appena due note di cronaca. Stamane, infatti, Judith Blegen, la deliziosa Melisande dell'Opera debussyana, concluso i suoi impegni, con la ultima replica annata in scena ieri sera, ha dato il suo arrivederci al Festival, eseguendo nei «Concerti del Mezzogiorno», insieme con la mezzosoprano Irene Oliver, quattro Lieder per due voci femminili di Dvorak. Ieri sera per annunciare lo spettacolo Under the weather, due atti unici di Saul Bellow, che andranno in scena tra qualche giorno, hanno tenuto una affollata conferenza stampa gli attori Shelley Winters e Jack Warden e il regista, Arthur Storch. Si è parlato soprattutto della responsabilità dell'attore di fronte al pubblico e della necessità che egli trasmetta un impegnato messaggio umano e civile. Un discorso assai importante, come si vede, su cui varrebbe la pena di fermarsi più a lungo. Ci basti esprimere la speranza che così importanti affermazioni possano essere ritrovate nelle previste rappresentazioni del lavoro di Bellow.

g. d. r.

Concerti estivi a Roma

Carlo Franci... o della vecchiaia

— L'hai sentito, Franci, l'altra sera alla Basilica di Massenzio?

— Certo. Carlo Franci l'abbiam visto nascere...

— Ma quando? ti sei impazzito? Se è nato a Buenos Aires, nel 1927!

— ...nascere, cioè musicalmente, e crescere poi in mezzo alla musica, perfezionarsi alla scuola di Previtali. In questo senso, anzi, l'abbiamo addirittura tenuto a battesimo, e non sale, ma zucchero gli avevamo messo sulla bocca, e sulla testa, essenze preziose gli avevamo versato, non acqua...

— L'Acea? Siccità...

— Ed eccolo qui, all'asciutto di idee e di buoni propositi.

— C'è chi ne ha? Perché prendersela con lui?

— Perché è giovane e si è messo già dalla parte dei vecchi. Guarda il programma del suo concerto: Rossini, Beethoven, De Falla... Non ci siamo. La *Sinfonia* dell'*Otello* di Rossini, senza il resto dell'opera, non serve a nulla. Non è un pezzo autonomo, come tanti altri di Rossini, significa che avendola ormai diretta più volte, Franci l'ha ripresa qui, per risparmiarsi altre fatiche.

— Può darsi, ma poi — mica scherzi — c'era l'*Ottava* di Beethoven.

— E questo è un altro opportunismo. Anche Franci viene a ripeterci che Beethoven chiamò «piccola» questa *Sinfonia*, ma che essa, invece, è importante, eccetera eccetera?... Il solito conto delle *Sinfonie* pari e di quelle dispari... Ed ecco allora un'*Ottava* solenne, impettita, per arrivare all'*Allegretto*, mettersi a fare il grazioso, in punta di piedi e di bacchetta, con quel *ti-ti-ti, ta-ta-tà, ti-ti-ti*... Sarebbe ora di piantarla. E' come pomiciare con una bellezza mummificata da 150 anni, e continuare a sfruttarla.

— Ma tutti fanno così, perché dovrebbe essere proibito a Carlo Franci...

— Giusto! Proibito! Ci vorrebbe una legge, ormai, per salvaguardare Beethoven. Bisogna trovare chi ha voglia di proporla... Le *Sinfonie* di Beethoven: non più di tante esecuzioni ogni cinque anni. Il direttore che vuol proprio togliersi lo sfizio, si accomodi, ma se lo paghi di tasca sua — orchestra, prove, trasporti, ecc. —, altro che guadagnarci sopra! Paghiamo il doppio, piuttosto, chi si decide finalmente a farci sentire qualcosa di nuovo anche in un concerto estivo... Forza con il disegno di legge!

— Dopotutto, Franci ha concluso il concerto con il *Cappello a tre punte* di De Falla...

— Lascia perdere! Nemmeno Franci, dal 1919 che è stato composto, è riuscito a fargli nascere una punta di più.

— E allora?...

— Allora, niente. Franci è un direttore di prim'ordine, magari che ne fossero; con *El sombrero de tre picos* hai visto come se l'è sbrigata: eleganza, brio, *charme*, smalto... Ma è che non ha ancora quarant'anni — ne fa trentanove, auguri, il 18 luglio — e dà a vedere di essere più vecchio. Non ti pare? Un concerto così non avrebbe detto nulla di speciale, nemmeno agli appassionati di quarant'anni fa. Ti pare?...

— Mah!...

e. v.

Oslo: ancora un nulla di fatto per la TV a colori

OSLO, 10

I membri della commissione speciale del CCIR (Comitato Consultivo Internazionale delle Radiocomunicazioni), al termine delle riunioni di Oslo, non sono riusciti a mettersi d'accordo sull'adozione di un unico procedimento di trasmissioni televisive a colori per tutta l'Europa e hanno steso un rapporto nel quale riferiscono sui lavori svolti e sulla loro conclusione negativa. Proposte e controproposte si sono susseguite durante i lavori della commissione, ma nessuna di esse ha ottenuto l'approvazione da parte di tutti i delegati.

La Francia e l'URSS hanno proposto di rinunciare ai sistemi «SECAM 3» (francese) e «PAL» (tedesco) e di rinviare una decisione di sei mesi dedicando tale periodo di tempo allo studio del procedimento «SECAM 4» (franco-sovietico). La Gran Bretagna si è però rifiutata di abbandonare il sistema «PAL» sul quale le industrie britanniche hanno già avviato studi e progetti, e di conseguenza la proposta franco-sovietica è stata ritirata. L'Unione delle Radio Europee, che partecipava ai lavori in qualità di osservatore, ha quindi proposto un rinvio di sei mesi per svolgere un'indagine sul sistema «SECAM 4» ed ha chiesto se le delegazioni partecipanti ai lavori accettavano una raccomandazione in tale senso o dovevano attendere nuove istruzioni dai loro governi.

Anche la Germania occidentale ha proposto un rinvio di sei mesi per studiare il «sistema migliore» rifiutandosi però di abbandonare il procedimento «PAL». La Francia ha allora respinto la proposta dell'Unione delle Radio Europee e i lavori sono tornati in pratica al punto di partenza.

A quanto pare, in favore del procedimento francese «SECAM 3», oltre alla Francia, si sono pronunciate Albania, Bielorussia, Bulgaria, Grecia, Ungheria, Monaco, Polonia, Ucraina, Romania, Cecoslovacchia, URSS, Germania Orientale.

In favore del sistema tedesco «PAL» si sarebbero schierate Germania Occidentale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera, Svezia, Norvegia, Danimarca, Islanda, Irlanda e Finlandia, la quale ultima però si è pronunciata anche in favore del «SECAM 4» (procedimento franco-sovietico). Il Lussemburgo si è pronunciato per il «SECAM 4». Le delegazioni che si sono astenute dal pronunciarsi in favore dell'uno o dell'altro dei due sistemi sono quelle di Spagna, Austria, Italia, Belgio, Turchia e Jugoslavia.

E' morto l'attore Adolfo Spesca

Soltanto a funerali avvenuti si è appresa la notizia della morte dell'attore Adolfo Spesca. Egli era noto non soltanto per essere stato uno dei più apprezzati caratteristi del teatro italiano, ma anche per le sue convinzioni antifasciste che lo condussero, nel periodo della tirannide, ad un temporaneo abbandono della sua professione — per tirare avanti fu costretto anche ad occuparsi come conducente di taxi — e che lo portarono, l'8 settembre, a Porta San Paolo a combattere per la difesa di Roma. Spesca aveva 65 anni.

Alla famiglia le condoglianze de *l'Unità*.

Nuovo club cinematografico

Si è costituita a Roma, in via della Lungara 229, una nuova associazione per l'organizzazione della cultura cinematografica, il «Club del Cinema». Nato su iniziativa congiunta del Centro Internazionale Artistico Cinematografico e dell'Istituto Nazionale dello Spettacolo, il Club del Cinema si propone di affrontare a diversi livelli (artistico, economico, culturale, sociologico, politico) i problemi della vita del cinema, organizzando incontri, dibattiti, proiezioni.

Il comitato direttivo è composto di: Gianni Antonelli, Libero Bizzarri, Luigi Chiarini, Pio De Berti, Filippo De Santis, Fernaldo Di Giammatteo, Luigi Di Gianni, Luigi Falci, Mario Gallo, Mario Giannotti, Libero Innamorati, Nanni Loy, Antonio Mancini, Lino Micciché, Mario Monicelli, Federico Tofi, Bruno Torri e Carlo Troilo. Presidente Fernaldo Di Giammatteo; direttore Gianni Antonelli.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf

RAI TV controcanale

I predestinati

Salvo eccezioni, nelle biografie cinematografiche, e adesso in quelle televisive, circola sempre un'aria di predestinazione. Si ha l'impressione che tutti i personaggi sappiano già benissimo, sin dall'inizio, come andrà a finire e che per questo si parlino con un perenne sottinteso nel tono della voce e si lancino complici sguardi. Accade così anche in Madame Curie, *il nuovo teleromanzo che ha preso il via ieri sera sul primo canale. Maria Sklodowska appare nell'appartamento della sorella Bronia, scambia qualche parola con il cognato e ha già il Premio Nobel stampato in fronte. E non parliamo del suo primo incontro con Pietro Curie: basta un'occhiata per capire che, tentennamenti a parte, i due si sposeranno ed entreranno nella storia della scienza.*

D'altra parte, è molto difficile evitare questo taglio, lo comprendiamo. Gli stessi attori soggiacciono a una sorta di complesso: non hanno il coraggio di creare una autonoma interpretazione di un personaggio che la storia ha già fissato in una immagine precisa e che milioni di persone già conoscono nella loro fantasia. Lo ha dimostrato, ieri sera, anche Ileana Ghione, che a Madame Curie ha prestato una espressione sin troppo intensa e vibrante. Più misurato, più autentico ci è sembrato Raoul Grassilli, nei panni di Pietro.

La riduzione di Alfio Valdarnini, a giudicare da questa prima puntata, è una sintesi fedele della biografia scritta dalla figlia di Maria Curie. Eva: ma nella necessità di stringere i tempi, l'autore ha finito per scartare ogni sfumatura e per dare alla storia cadenze abbastanza convenzionali (del resto, non assenti nemmeno nell'opera originale), che il regista Morandi ha ricalcato senza eccessiva fantasia. Basta pensare a certi riferimenti «scientifici» (la battuta di Pietro sul quarzo piezoelettrico, ad esempio), che risultavano piuttosto ridicoli per la loro strumentale meccanicità.

Comunque, in questi limiti, la puntata non ha avuto clamorose cadute di gusto e non ha trascurato di accennare agli atteggiamenti anticonformisti di Maria Curie. Rimane da chiedersi se valga la pena di animare sul video in questo modo le biografie dei personaggi famosi: altre esperienze hanno dimostrato che è più fruttuosa la via del documentario biografico, sia pure in parte sceneggiato, e, d'altra parte, anche ieri sera il servizio giornalistico trasmesso dopo la puntata ci ha detto di più e meglio della puntata stessa. Tra l'altro, dubitiamo che ieri sera tutti i telespettatori siano riusciti a collocare nella loro giusta cornice storica gli avvenimenti e le situazioni politiche cui si alludeva nel dialogo.

Sul secondo canale è andata in onda la prima puntata di un nuovo spettacolo musicale: Aria condizionata, *di Ghigo De Chiara e Maurizio Costanzo. Ci sembra di aver intuito che questo programma abbia ambizioni maggiori del solito: in particolare, ci sembra che gli autori vogliano condurre un certo discorso di costume, sia pure in sordina. Giusto dunque attendere almeno un'altra puntata per esprimere un giudizio: tanto più che, a quanto si dice, la puntata di ieri sera (che noi abbiamo potuto vedere in anteprima) era «d'assaggio» — il discorso vero e proprio comincerà domenica prossima. Ci limiteremo a osservare che Alida Chelli, le cui prestazioni si sono esaurite con la trasmissione di ieri sera, ha dato una prova piuttosto mediocre, non riuscendo a trovare il giusto tono di conversazione con il pubblico. Quanto al resto, la puntata non è stata sgradevole ed è riuscita a confermare, specie con le esibizioni di Georgia Moll, di Giuliana Lojodice, di Valeria Fabrizi e di Anna Proclemer* (Carta Bianca *non le ha insegnato nulla?), che le cantanti «occasionali» farebbero bene a diminuire al massimo queste «occasioni».*

g. c.

programmi

TELEVISIONE 1°

16,30 EUROVISIONE: 53° TOUR DE FRANCE
18,00 LA TV DEI RAGAZZI: a) Finestra sull'universo; b) Le avventure di Rin Tin Tin
19,00 SEGNALIBRO
19,45 CRONACHE ITALIANE - Tic-tac - Segnale orario - La giornata parlamentare - Arcobaleno - Previsioni del tempo
20,10 TELEGIORNALE della sera
20,30 EUROVISIONE - CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO: INGHILTERRA - URUGUAY - Carosello
22,15 CICERENELLA, di Michele Galdieri. Presentano Nino Taranto e Gloria Christian
23,15 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2°

21,00 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE
21,10 INTERMEZZO
21,15 OMAGGIO A RUGGERO RUGGERI: «LA VEDOVA» (film). Regia di Goffredo Alessandrini
22,40 DIFENDIAMO I NOSTRI OCCHI

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua spagnola; 7: Almanacco - Musiche del mattino - Le Borse in Italia e all'estero; 8,05: Domenica sport; 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,30: E. Grieg 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Puck, racconti d'estate; 11: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz: Earl Hines; 11,45: Canzoni alla moda; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,50: Zig-Zag; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Nuove leve; 13,55: Giorno per giorno; 15,15: Quadrante economico; 15,30: Album discografico; 15,45: Rotocalco musicale; 16,30: L'eterna avventura (per i ragazzi); 17,25: Il deserto dei Tartari (romanzo di Dino Buzzati); 18,05: Le grandi stagioni d'opera; 18,50: Bellosguardo; 19,05: Itinerari musicali; 19,25: Sui nostri mercati; 19,30: Motivi in giostra; 20,25: Radiocronaca diretta della partita Inghilterra-Uruguay; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento

SECONDO

Giornale radio: ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6,33: Divertimento musicale; 7,33: Musiche del mattino; 8,25: Buon viaggio; 8,30: Concertino; 9,35: Il mondo di lei; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Recitativi, arie e concertati; 10,35: Io e il mio amico Osvaldo; 11,15: Vetrina di un disco per l'estate; 11,35: Buon umore in musica; 11,50: Un motivo con dedica; 11,55: Ti brillante; 12: Crescendo di voci; 13: L'appuntamento delle 13, 14: Voci alla ribalta; 14,45: Tavolozza musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Selezione discografica; 15,35: Concerto operistico; 16,30: Per voi giovani; 17,25: Buon viaggio; 17,35: Per voi giovani (seconda parte); 18,15: Non tutto ma di tutti; 18,25: Sui nostri mercati; 18,35: Piccola fantasia musicale; 18,50: I vostri preferiti; 19,23: Zig-Zag; 19,50: 53° Tour de France; 20: Punto e virgola; 20,10: «Tosca» di G. Giacosa, musica di G. Puccini, direttore H. von Karajan; 22,40: Benvenuto in Italia

TERZO

18,30: B. Bartolozzi, G. Chiaramello; 19: La storia dello snobismo; 19,30: Concerto di ogni sera; nell'intervallo: La rassegna (musica); 20,50: Rivista delle riviste; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Giorni e giorni sugli alberi», tre atti di M. Duras, regia di E. Fenoglio; 22,55: A. Schoenberg: Variazioni op. 31.

SCHERMI E RIBALTE

«Lohengrin» e «Aida» a Caracalla

Domani, alle 21, alle Terme di Caracalla replica di «Lohengrin» di Richard Wagner (rappresentazione n. 7), diretto dal maestro Oliviero De Fabritiis. Regia di Aldo Vassallo Mirabella. Maestro del coro Gianni Lazzari. Interpreti principali Sandor Konya, Virginia Zeani, Dora Minarchi, Mario Zanasi, Carlo Cava, Renato Bruson. Giovedì, alle 21, replica di «Aida» diretta dal maestro Francesco Molinari Pradelli.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21,30, giardino dell'Accademia, concerto dir. Daniele Paris. Musiche di Haydn, Schumann, Ravel, Stravinski. Biglietti alla Filarmonica. Per i soci ingresso gratuito dietro esibizione tessera sociale

AUDITORIO DEL GONFALONE Alle 21,30 al Ninfeo di Villa Pamphili, concerto Serenata presentato dai solisti e corpo di ballo del Teatro Nazionale di Praga.

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo) Alle ore 21,30 Spettacolo Classico: «Tutto è bene quel che finisce bene» di Shakespeare, con F. Aloisi, M. L. Bavastro, M. Bonini Olas, F. Cerulli, G. Donato, A. Leito, A. Maravia, C. Sacchi, F. Santelli. Regia S. Ammirata

BASILICA DI MASSENZIO Domani, alle 21,30, per la stagione estiva dei concerti dell'Accademia di S. Cecilia, concerto diretto da Igor Gjadrov con la partecipazione del pianista Alexander Uninski. Musiche di Orff e Beethoven.

BEAT 72 (Via G. Belli 72) Alle 22 concerto Free Jazz con Gato Barbieri

FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto) Teatro Caio Melisso, alle 12 concerto da camera. Biglietti: Messaggerie musicali. Telefono 634.589

FOLK STUDIO Riposo

FORO ROMANO Alle 21,30 Suoni e luci in italiano, Francese, Tedesco, Inglese; alle 23 solo in Inglese

MICHELANGELO Riposo.

STADIO DI DOMIZIANO AL PALATINO Alle ore 21,30 a richiesta recite straordinarie del Classico «Lisistrata» di Aristofane, con L. Zoppelli, P. Carlini, P. Cei, G. De Salvi, A. T. Eugeni, A. Mazzamauro, C. Milli, D. Sassoli, F. Sodia. Regia F. Tonti Rendhell.

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA Alle 21,30: «Il Cartaginese» di Plauto, con E. Calindri, N. Gazzolo, U. D'Orsi, P. Quattrini, M. Mariani. Regia Silverio Blasi. Biglietti Teatro della Cometa, tel. 673.763.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale) Alle 21,30 familiare. XII Estate Romana di Prosa di Checco Durante. Anita Durante, Lella Ducci Enzo Liberti con «Pensione La Tranquillità» di E. Caglieri. Regia C. Durante. Ultime repliche.

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S. Prisca n. 16) Domenica dalle 17 alle 20 visita dei bambini ai personaggi delle fiabe. Ingresso gratuito. Dalle 17 alle 20 visita dei bambini ai personaggi delle fiabe. Ingresso gratuito.

BIRRERIA «LA GATTA» (Dancing P.le Jonio, Montesacro) Aperto fino ad ora inoltrata. Parcheggio. Tutte le specialità gastronomiche tedesche

INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio) Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

LUNA PARK Tutte le attrazioni dalle ore 10 alle 24

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (tel. 731.306) Segnale di fumo, con D. Andrews A ◆◆ e rivista il Traviso delle idee

VOLTURNO (via Volturno) Squadra investigatrice e rivista Vebari

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) 12 donne d'oro, con T. Kendall A ◆

AMERICA (Tel. 568.168) Soldati a cavallo, con W. Holden A ◆◆

ANTARES (Tel. 890.947) Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne C ◆◆

APPIO (Tel. 779.638) Agente S 3 S massacro al sole, con G. Madison A ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Promise Her Anything

ARISTON (Tel. 353.230) My fair Lady, con A. Hepburn M ◆◆

ARLECCHINO (Tel. 458.654) Il caro estinto, con R. Steiger (VM 18) SA ◆◆◆◆

ASTOR (Tel. 6.220.409) Kiss Kiss... Bang Bang, con G. Gemma SA ◆◆

ASTORIA (Tel. 870.245) Sherlock Holmes: notti di terrore, con J. Neville (VM 18) G ◆◆

ASTRA (Tel. 848.326) Divorzio all'italiana, con M. Mastroianni (VM 16) SA ◆◆◆◆

AVENTINO (Tel. 572.137) Le stagioni del nostro amore, con E. M. Salerno (VM 18) DR ◆◆

BALDUINA (Tel. 347.592) Dollaro di fuoco, con A. Farley A ◆

BARBERINI (Tel. 471.107) L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700) Chiuso

BRANCACCIO (Tel. 735.255) Baleari operazione oro, con J. Sernas SA ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465) (chiusura estiva)

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465) Uccellacci e uccellini, con Toto SA ◆◆◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584) Le stagioni del nostro amore, con E. M. Salerno (VM 18) DR ◆◆

CORSO (Tel. 671.691) L'uomo di Rio, con J. P. Belmondo A ◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207) 4 dollari della vendetta, con R. Wood A ◆

EDEN (Tel. 3.800.188) Sherlock Holmes: notti di terrore, con J. Neville (VM 18) G ◆◆

EMPIRE (Tel. 655.622) Un priore per Scotland Yard

EURCINE (Palazzo Italia all'Eur) (Tel. 5.910.906) New York chiama Superdrago, con R. Danton A ◆

EUROPA (Tel. 865.736) Onibaba, con N. Otawa (VM 18) DR ◆

FIAMMA (Tel. 471.100) Gli ospiti di mia moglie, con J. Carmichael C ◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464) The naked edge

GALLERIA (Tel. 673.267) Lo strano mondo di Dolsy Clover, con N. Wood DR ◆

GARDEN (Tel. 652.384) Baleari operazione oro, con J. Sernas SA ◆

GIARDINO (Tel. 894.946) 4 dollari di vendetta, con R. Wood A ◆

IMPERIALCINE n. 1 (686.745) Africa addio (VM 14) DO ◆

IMPERIALCINE n. 2 (686.745) Signore e signori, con V. Lisi (VM 18) SA ◆◆

ITALIA (Tel. 846.030) Sherlock Holmes: notti di terrore, con J. Neville (VM 18) G ◆◆

MAESTOSO (Tel. 786.086) Baleari operazione oro, con J. Sernas SA ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908) Agente speciale Eva missione sex, con E. Sommer A ◆

MAZZINI (Tel. 351.942) 4 dollari di vendetta, con R. Wood A ◆

METRO DRIVE (Tel. 6.050.151) Agente Coplan, missione spionaggio, con V. Lisi G ◆

METROPOLITAN (Tel. 689.400) Sono un agente FBI, con J. Stewart G ◆

MIGNON (Tel. 869.493) Bunny Lake è scomparsa con L. Olivier G ◆◆

MODERNO ARENA ESEDRA 90 notti in giro per il mondo (VM 18) DO ◆

MODERNO SALETTA (460.285) I bucanieri, con Y. Brynner A ◆

MONDIAL (Tel. 834.876) Le stagioni del nostro amore, con E. M. Salerno (VM 18) DR ◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271) 12 donne d'oro, con T. Kendall A ◆

NUOVO GOLDEN (Tel. 780.271) Soldati a cavallo, con W. Holden A ◆◆

OLIMPICO (Tel. 802.635) Tutti insieme appassionatamente, con J. Andrews M ◆

● ● ●